



Unione Europea



Repubblica Italiana

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE

## **Programma operativo**

**„COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE”**

**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**

**2007-2013**

**Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige**

# **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE**

## **2009**

*versione 08 giugno 2010*

## Indice

1.	Identificazione .....	3
2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo.....	3
2.1	Risultati e analisi dei progressi .....	3
2.1.1	<i>Progressi materiali del Programma operativo</i> .....	4
2.1.2	<i>Informazioni finanziarie</i> .....	7
2.1.3	<i>Ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i> .....	8
2.1.4	<i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i> .....	8
2.1.5	<i>Sostegno restituito o riutilizzato</i> .....	9
2.1.6	<i>Analisi qualitativa</i> .....	10
2.2	Rispetto del diritto comunitario.....	10
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	11
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione .....	12
2.5	Modifiche sostanziali.....	13
2.6	Complementarità con altri strumenti .....	13
2.7	Modalità di sorveglianza .....	13
3.	Attuazione degli Assi prioritari .....	16
3.1	Priorità 1 “Competitività del sistema economico” .....	16
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	16
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	20
3.2	Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” .....	21
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	21
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	24
3.3.	Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali” .....	26
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	26
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	29
3.3.	Priorità 4 “Assistenza tecnica” .....	30
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	30
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	32
4.	Grandi progetti .....	32
5.	Assistenza tecnica.....	32
6.	Informazione e pubblicità .....	32
6.1	Attuazione piano di comunicazione .....	32
7.	Valutazione complessiva .....	33
Allegati:	.....	35
	Progetti significativi .....	35
	Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006 .....	42

## 1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	"Competitività Regionale e Occupazione"
	Zona ammissibile:	Provincia autonoma di Bolzano
	Periodo di programmazione:	20007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 16 2 PO 009
	Titolo:	Obiettivo "Competitività regio-nale ed occupazione FESR 2007/2013" della Provincia autonoma di Bolzano–Alto Adige
Rapporto Annuale di Esecuzione 2009	Anno di riferimento:	2009
	Rapporto approvato il:	08/06/2010

## 2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

Nel corso dell'annualità 2009 le attività di attuazione del Programma "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013" si sono concentrate sulle attività di messa a punto degli strumenti di programmazione operativa e sulle attività di attuazione degli interventi relativi ai due inviti a presentare proposte progettuali le cui graduatorie sono state formalizzate in Giunta provinciale nel mese di giugno del 2008 relativamente al primo invito e nel mese di febbraio del 2009 con riferimento al secondo invito.

Rispetto alle attività relative alla programmazione operativa sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza del 9 giugno 2009 delle modifiche ai criteri di selezione delle operazioni al fine di rendere gli stessi più attinenti alle operazioni e al fine di agevolarne l'applicazione in fase di valutazione delle operazioni da ammettere a finanziamento. L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ha inoltre pubblicato della manualistica volta a garantire la regolarità della gestione ed attuazione del Programma ed in particolare le linee guida sulle spese ammissibili, il manuale di gestione delle irregolarità e gli strumenti per i controlli di primo livello.

Il 18 di maggio è stato rilasciato dal Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) il parere di conformità della Descrizione dei sistemi di gestione e controllo a norma dell'art. 71, paragrafo 2, dei Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 1828/2006. In data 16 luglio 2009 la Commissione Europea ha considerato accettabili i documenti presentati e conseguentemente è stata inoltrata nel mese di giugno 2009 la prima dichiarazione di spesa e domanda di pagamento intermedio alla Commissione Europea.

Nel mese di novembre è stata avviata la predisposizione del terzo invito a presentare proposte progettuali che sarà pubblicato nei primi mesi del 2010 e ne verrà data informativa all'interno del prossimo Rapporto Annuale di Esecuzione (di seguito RAE).

La descrizione dettagliata delle informazioni sopra riportate sarà effettuata nei paragrafi seguenti.

### **2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo**

Come accennato nel paragrafo introduttivo, nel 2009 le attività sono state finalizzate ad accelerare i processi attuativi e le operazioni di spesa relative ai due bandi<sup>1</sup> pubblicati. Con riferimento al secondo invito è utile riportare che è stato divulgato il 4 ottobre 2008 con scadenza il 4 dicembre 2008 e l'istruttoria si è conclusa il 17 febbraio 2009.

L'avvio lento delle operazioni approvate ha registrato un'accelerazione sia in termini di realizzazione fisica che finanziaria a partire dalla seconda metà del 2009, conseguentemente la quantificazione sia degli indicatori di impatto che degli indicatori Core risulta ancora poco significativa.

Nelle tabelle<sup>2</sup> seguenti sono riportati gli indicatori di impatto del Programma operativo (di seguito PO), previsti e quantificati nei capitoli del PO relativi alla strategia.

Le tabelle riportano i risultati ottenuti (in maniera cumulata) alla data del 31.12.2009.

---

<sup>1</sup> Il primo invito a presentare proposte progettuali (1° Call) è stato pubblicato il 7 dicembre 2007 con scadenza il 20 marzo 2008. Il comitato di pilotaggio del Programma ha concluso l'istruttoria per il primo invito il 13 giugno 2008. L'Autorità di Gestione ha in seguito pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web dedicata al Programma. L'approvazione dei singoli progetti ammessi al primo invito è stata formalizzata in Giunta provinciale con apposite delibere di impegno delle quote di finanziamento a carico del Programma.

<sup>2</sup> Per quanto riguarda la restituzione delle informazioni sui progressi del Programma, si rappresenta che all'interno delle tabelle relative agli indicatori sono state riportate le medesime sigle inserite nel sistema SFC2007 della Commissione europea. A tale proposito, si sottolinea che nell'attribuzione di tali sigle (ai risultati conseguiti, agli obiettivi o target, e ai valori di partenza ovvero sia alle base-line) si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dalla Quick Guide messa a disposizione su SFC, procedendo secondo la seguente modalità:

- NA (Not Available): quando il testo del Programma indica il valore come "non disponibile" oppure "da reperire". In questo caso, sebbene i valori non siano disponibili per l'anno in questione, l'indicatore è tuttavia pertinente ed è legato alle attività che sono in fase di attuazione.
- NI (Not Implemented): Quando il testo del Programma non indica alcun valore. In linea generale si tratta dei casi in cui la quantificazione dei valori è affidata ad un percorso quantificativo da compiere, ovvero sia l'indicatore è pertinente, ma non per lo specifico anno in questione.
- NP (Not Applicable): Questa sigla indica che l'indicatore non è pertinente nella misura in cui non corrisponde ad attività previste ed attuate dal Programma. Pertanto i dati non sono presi in considerazione.

**Tabella 1a** – Indicatori materiali sui progressi del Programma operativo (Cfr tabella 3.6 del PO CRO FESR)

<b>Indicatori per la valutazione di impatto del Programma</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Differenziale dei tassi di crescita del PIL rispetto alla media italiana	0,6 (2006)	> 0,3 (media periodo)	0,6	0,1	- 0,7
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati, CI* 1	0	100	0	0	0
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui uomini, CI* 2	0	60	0	0	0
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui donne, CI* 3	0	40	0	0	0
Incidenza della spesa in R&S sul PIL <sup>3</sup>	0,3% (2003)	0,9%	0,4%	NA	NA
Spesa per innovazione delle imprese <sup>4</sup>	2,5 (2004)	NA	NA	NA	NA
Grado di utilizzo di internet nelle imprese (% di addetti delle imprese dei settori industria e servizi) <sup>5</sup>	21,2%	25%	27,3%	31,6%	NA
Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili <sup>6</sup>	40%	75%	40%	40%	NA
Bilancio delle emissioni ad effetto serra (CO2 equivalente complessivamente evitata) <sup>7</sup>	NI	7.000 ton/anno	NI	NI	NI
% di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico <sup>8</sup>	23,7% (2005)	25%	20,4%	26,9%	NA
Popolazione in aree oggetto di interventi di prevenzione dei rischi	0	150.000	0	0	2.340

\* CI= Core Indicators

<sup>3</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. III-16): Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&S) (a), Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL, marzo 2010.

<sup>4</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. IV-18 ter): Spesa media regionale per innovazione delle imprese (a) (b), Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese (migliaia di euro correnti), marzo 2010.

<sup>5</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. VI-18): Grado di utilizzo di Internet nelle imprese (a), Percentuale di addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet., marzo 2010.

<sup>6</sup> Fonte IIT: dato 2009 in corso di aggiornamento.

<sup>7</sup> La quantificazione dei valori è affidata ad un percorso quantificativo da avviare nel 2010.

<sup>8</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. V-05): Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (a) (b) (c), Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto (%), marzo 2010.

**Tabella 1b – Indicatori Core del Programma<sup>9</sup>**

<b>Priorità 1 “Competitività del sistema economico”</b>					
<b>Indicatori di risultato</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI* 9	0	80	0	0	0
Investimenti indotti nelle imprese (in milioni di €), CI* 10	0	8 Meuro	0	0	61.600 €
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga, CI* 12	0	>90%	0	0	0
<b>Indicatori di realizzazione<sup>10</sup></b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, CI* 4	0	40	0	0	0
N° progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca/competenza, - CI* 5	0	32	0	0	0
N° progetti relativi alla società dell'informazione,- CI* 11	0	7	0	0	0

<b>Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”</b>					
<b>Indicatori di risultato</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI*24	0	450	0	0	0,3602
Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati, CI* 22	0	34.000.000	0	0	0
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° progetti di trasporto CI*13	0	20	0	0	0

<b>Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali”</b>					
<b>Indicatori di risultato</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni, - CI* 32	0	2.000	0	0	2.340
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° di progetti di prevenzione dei rischi, - CI*31	0	4	0	0	1

\* CI= Core Indicators

<sup>9</sup> La definizione dei Core Indicators è stata riformulata in coerenza con il "working document n. 7".

<sup>10</sup> Si segnala che il Core Indicator 7 indicato nel Programma Operativo nella tabella I.1 e' riportato in maniera esaustiva nella tabella 4 Obiettivo operativo1 b) del presente rapporto suddiviso per nr. di progetti finanziati di cui studi e nr. di progetti finanziati di cui acquisizione di servizi avanzati e consulenze.

I dati non disponibili a titolo di questo documento saranno quantificati nel corso del periodo di attuazione e riportati nel RAE 2010.

### 2.1.2 Informazioni finanziarie

L'avanzamento finanziario complessivo del Programma registra, alla data del 31 dicembre 2009, una spesa dei beneficiari pari a 7.792.528,64 €, equivalente al 10% del costo programmato; parimenti la spesa degli organismi di gestione ammonta a 7.675.085,85 €.

Passando all'analisi per Asse, l'Asse 3 conferma la tendenza positiva registrata nell'anno 2008 evidenziando un avanzamento della spesa dell'11% del valore programmato.

La spesa per l'Asse 1 ammonta a 5.294.662,40 € pari al 19% del programmato.

L'Asse 4 relativo all'Assistenza tecnica registra un avanzamento finanziario complessivo in termini di spesa per 283.462,96 € (9% del costo programmato).

Per l'Asse 2 si registra un ritardo di spesa rispetto alle operazioni programmate viste le difficoltà riscontrate in sede di avvio degli interventi.

Al 31/12/2009 risultano accreditati a favore della Provincia di Bolzano complessivamente 6.546.691,47 € di cui 2.827.543,27 € a valere sulla quota FESR e 3.719.148,20 € sulla quota Stato.

La tabella n. 2 riporta, per ciascun Asse del PO, lo stato dei flussi finanziari relativi alle spese sostenute dai beneficiari, ai trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e ai pagamenti ricevuti dalla Commissione europea.

**Tabella 2 – dati finanziari (euro)**

Asse prioritario		Spesa dei beneficiari <sup>11</sup>	Contributo pubblico <sup>12</sup>	Contributo privato	Spesa degli organismi di gestione <sup>13</sup>	Pagamenti ricevuti dalla Commissione <sup>14</sup>
<b>1 COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO</b>	Totale	5.294.662,40	5.294.662,40	0,00	5.177.219,61	-
	Quota FESR	1.839.036,93	1.839.036,93	0,00	1.798.244,60	839.476,87
<b>2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA</b>	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Quota FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	653.802,24
<b>3 PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI</b>	Totale	2.214.403,28	2.214.403,28	0,00	2.214.403,28	-
	Quota FESR	769.146,22	769.146,22	0,00	769.146,22	1.161.884,83
<b>4 ASSISTENZA TECNICA</b>	Totale	283.462,96	283.462,96	0,00	283.462,96	-
	Quota FESR	98.457,46	98.457,46	0,00	98.457,46	172.379,33
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>7.792.528,64</b>	<b>7.792.528,64</b>	<b>0,00</b>	<b>7.675.085,85</b>	<b>-</b>
<b>Totale spese FESR</b>		<b>2.706.640,61</b>	<b>2.706.640,61</b>	<b>0,00</b>	<b>2.665.848,28</b>	<b>2.827.543,27</b>

<sup>11</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione.

<sup>12</sup> Contributo pubblico corrispondente.

<sup>13</sup> Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari.

<sup>14</sup> La tabella riporta il dato degli anticipi e delle domande di pagamento rimborsate alla data del 31.12.2009 dalla Commissione Europea (quota FESR).

Il Programma Operativo non fa ricorso all'opzione di cui all'art. 34 "Specificità dei fondi", paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi**

La tabella n. 3 riporta, per le cinque diverse dimensioni di cui all'allegato II del Regolamento (CE) 1828/2006 le spese relative alla quota FESR, in coerenza con quanto indicato nella tabella 2.

La tabella evidenzia come le spese sostenute dai beneficiari si concentrano sui temi prioritari 10 e 53 e nelle zone montane dove risulta maggiormente importante realizzare interventi che favoriscano l'inclusione e la maggiore coesione.

**Tabella 3** – dati statistici

Codice dimensione 1 <u>temi prioritari</u>	Codice dimensione 2 <u>forme di finanziamento</u>	Codice dimensione 3 <u>territorio</u>	Codice dimensione 4 <u>attività economica</u>	Codice dimensione 5 <u>ubicazione</u>	Importo <sup>15</sup>
01	01	02	22	Nuts 2 ITD1	43.694,79
05	01	00	22	Nuts 2 ITD1	56.746,00
10	01	02	10	Nuts 2 ITD1	1.737.258,89
10	01	02	13	Nuts 2 ITD1	1.337,25
53	01	02	21	Nuts 2 ITD1	769.146,22
85	01	00	17	Nuts 2 ITD1	92.760,36
86	01	00	17	Nuts 2 ITD1	5.697,11

### **2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari**

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2009 sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio provinciale e non sono calibrati per settori o zone specifiche.

Il secondo invito a presentare proposte progettuali la cui graduatoria è stata pubblicata il 27 febbraio del 2009 è stato rivolto ai seguenti destinatari:

<sup>15</sup> Importo del contributo comunitario FESR concesso per ciascuna combinazione di categorie (gli importi sono cumulativi). I dati considerati sono relativi ai pagamenti, anche in coerenza con la tabella 2, in cui si forniscono i dati relativi alla spesa sostenuta e non all'impegnato.

ASSE	ATTIVITÀ	BENEFICIARI
<b>COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO</b>	a) sviluppo della ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster;	Centri di ricerca e di competenza, università, imprese, anche in associazione tra loro, organizzazioni e associazioni di diritto pubblico e privato, servizi provinciali ed enti pubblici ( <u>sono escluse le aziende agricole</u> )
	b) studi, consulenze e servizi innovativi alle PMI;	PMI della provincia ( <u>escluse quelle del settore agricolo</u> ), singole o associate
	c) sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali;	Operatori privati che forniscono servizi di accesso alla rete, servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (intervento solo nelle aree rurali e periferiche, in presenza di "fallimento del mercato")
	d) sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese.	PMI della provincia ( <u>escluse quelle del settore agricolo</u> ), servizi provinciali ed enti pubblici che offrono servizi nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
<b>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA</b>	a) produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita;	Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, <u>che sviluppano tecnologie in campo energetico e che intendono adottare soluzioni per l'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia nei processi produttivi</u> , servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico
	b) sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento.	Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, <u>che sviluppano tecnologie in campo energetico e che intendono adottare soluzioni per l'utilizzo degli impianti fotovoltaici e del solare termico come fonte di energia nei processi produttivi</u> , servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico, nonché i "grandi consumatori pubblici" (mense, impianti sportivi...)
	c) miglioramento e pianificazione contestuale del trasporto pubblico locale (ferro+gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee;	Amministrazioni pubbliche, enti Locali, soggetti ed enti proprietari delle strutture da riqualificare ed i soggetti affidatari dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro
	d) definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione;	Gestori del TPL ed ente pubblico concessionario, compresa la Provincia.
	e) pendolarismo e mobility management.	Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali, compresa la Provincia, intesi sia come enti regolatori che come datori di lavoro, grandi imprese che si dimostrano sensibili al tema
<b>PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI</b>	a) realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici;	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi
	b) realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali;	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi
	c) progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica.	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi

L'Autorità di Gestione ha in seguito pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web<sup>16</sup> dedicata al Programma.

### 2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

A titolo di questo paragrafo, vanno fornite informazioni sull'impiego di un eventuale contributo restituito a seguito di soppressioni dei contributi di cui agli articoli 57 (stabilità delle operazioni) e

<sup>16</sup> <http://www.provincia.bz.it/europa/it/sviluppo-finanziamenti/info-pubblicita.asp>

98.2 (rettifiche finanziarie) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e informazioni sul reimpiego dei finanziamenti a seguito di eventuali rettifiche operate in ragione della sussistenza di irregolarità.

Tuttavia, allo stato attuale non si sono verificati casi di sostegni restituiti o riutilizzati.

### **2.1.6 Analisi qualitativa**

Come evidenziato nel capitolo introduttivo del presente rapporto, nel corso del 2009 le attività si sono concentrate sulla messa a punto degli strumenti di programmazione operativa e sull'attuazione delle operazioni approvate con i primi due inviti a presentare proposte progettuali.

Il quadro attuativo a livello di Programma risulta ancora poco significativo in considerazione dell'avvio lento della fase attuativa e del numero limitato di interventi conclusi rispetto al numero di operazioni approvate. Gli interventi avviati hanno registrato un'accelerazione in termini di realizzazione fisica e finanziaria nella seconda metà dell'anno 2009 come è indicato con maggiore dettaglio nei capitoli relativi all'attuazione dei singoli Assi prioritari.

Rispetto al contributo del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 26.021.981,00 Euro, tiene conto del vincolo disposto all'articolo 9 del Regolamento Generale che prevede che *“l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità” e che “l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»”*.

La stima effettuata in sede di definizione del Programma prevede che la ripartizione della dotazione assegnata al Programma tra le diverse categorie di spesa con riferimento al vincolo del “earmarking” rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell'allegato IV al Regolamento 1083/2006, sia pari a 13.687.563 €, ovvero al 52,6% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute al 31 dicembre 2009 raggiungono il 4% della soglia di incidenza “earmarking” fissata dal Programma.

## **2.2 Rispetto del diritto comunitario**

Allo stato non si segnalano problematiche di rilievo relativamente al rispetto del diritto comunitario (che in particolare riguarda il rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità).

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti<sup>17</sup>, si sottolinea come l'Autorità di Gestione abbia posto particolare attenzione affinché le procedure adottate permettano di garantire un'adeguata vigilanza rispetto alle procedure di aggiudicazione che vengono espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate bimestralmente nei report di rendicontazione e monitoraggio che i beneficiari

---

<sup>17</sup> La legge provinciale sui lavori pubblici è stata recentemente modificata dalla Giunta provinciale per adeguare la norma alle direttive provenienti da Stato e Unione Europea. D.P.P. dd. 26.10.2009, n. 48 Regolamento recante norme transitorie in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.

trasmettono all'AdG e registrate nel sistema di monitoraggio SRTP. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle check-list di controllo documentale.

In relazione al *Contributo a favore "dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"* CIG si fa presente che la Circolare provinciale del 16.04.2007 statuisce che: *alla luce del parere dell'Avvocatura della Provincia Autonoma di Bolzano d.d. 05.04.2007 e della lettera del Presidente della Provincia all'Autorità di vigilanza d.d. 4 aprile 2007, prot. n. 49828, le stazioni appaltanti dovranno procedere alla richiesta del codice identificativo gara (CIG) solo per contratti (di lavori, forniture e servizi) d'importo superiore ai 150.000,00 euro.*

Di conseguenza, per le operazioni finanziate con il PO FESR, saranno indicati all'interno del sistema di monitoraggio solo i CIG relativi alle procedure di aggiudicazione superiori alla soglia dei 150.000 € sopra indicata.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti mediante il raccordo con le Ripartizioni provinciali competenti per le singole materie.

Il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

### **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2009 non si sono riscontrati problemi specifici riguardanti l'attuazione del Programma. L'AdG si è adoperata nel periodo di riferimento nell'attività di messa a punto degli strumenti di programmazione operativa al fine fornire degli indirizzi chiari e rendere operative le disposizioni relative all'attuazione del PO.

L'AdG ha, dunque, provveduto durante l'annualità 2009 a definire i documenti e la manualistica necessaria ad attuare le attività di gestione e controllo. Nello specifico sono state apportate le opportune modifiche e integrazioni al documento relativo alla *Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo* (ex art. 71 Regolamento 1083/06) al fine dell'approvazione definitiva del documento da parte della Commissione Europea. Tale documento è stato inoltre integrato con le piste di controllo, le check list relative a ciascun macroprocesso di operazione e con la manualistica elaborata dall'Autorità di Certificazione e dall'Autorità di Audit che illustra l'organizzazione, le funzioni, i compiti e gli strumenti necessari a tali Autorità per espletare le loro funzioni nella gestione del Programma Operativo.

Il manuale di attuazione, che viene pubblicato con gli inviti a presentare proposte progettuali e che descrive le procedure che tutti i soggetti coinvolti nella gestione e attuazione degli interventi devono osservare per il corretto svolgimento delle operazioni, è stato integrato con il "Manuale di consultazione sulle spese ammissibili". Tale Manuale ha la finalità di supportare le necessarie valutazioni sull'ammissibilità della spesa nell'ambito del Programma Operativo e riporta e commenta le norme di riferimento cui attenersi nel quadro dei processi di attuazione e controllo delle spese ammesse a finanziamento, avendo cura di distinguere tra operazioni cui sono applicabili le regole generali sull'ammissibilità della spesa (Reg. 1083/2006, Reg. 1080/2006 e DPR 3 ottobre 2008 n. 196) e quelle specifiche per gli aiuti alle imprese così come gli stessi sono definiti dal Regolamento 800/2008<sup>18</sup>.

---

<sup>18</sup> Non vengono quindi trattate le specifiche sull'ammissibilità delle spese regolate da norme che configurano un regime di aiuto notificato. In questo caso, ferma restando l'applicazione delle regole generali di ammissibilità della spesa in un Programma Operativo, sono, infatti, da applicarsi le regole stabilite dalla norma che istituisce il regime di aiuti autorizzato dalla Commissione.

Il Comitato di pilotaggio<sup>19</sup> ha inoltre approvato nel mese di novembre il “Manuale relativo alle modalità di gestione delle irregolarità e dei recuperi” che è stato illustrato ai responsabili delle singole linee di intervento del Programma nonché ai funzionari degli uffici provinciali competenti per materia.

La responsabilità relativa allo svolgimento delle verifiche amministrative su base documentale e delle verifiche in loco sono accentrate a livello di AdG (che si avvale del supporto dell’Assistenza tecnica al fine di assicurare la corretta separazione tra funzioni di gestione e funzioni di controllo) che ha definito gli strumenti di supporto ai controlli di I livello: check list, registro dei controlli, format di verbale e lettere di comunicazione dell’esito dei controlli effettuati. Con riferimento ai controlli in loco si è provveduto a definire la metodologia di campionamento che ha consentito di individuare un campione di operazioni che sono state calendarizzate nei mesi di luglio, agosto e ottobre. Il campione verificato ha coperto il 73,31% della spesa.

Con riferimento alla corretta attivazione e gestione del sistema di monitoraggio si è provveduto ad implementare le attività relative alla rilevazione del dato, di alimentazione del sistema di monitoraggio e di trasmissione al sistema centrale. L’alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 tramite la procedura di trasmissione telematica dei dati mediante l’impiego dell’applicativo SRTP, messo a disposizione dal MEF-RGS-IGRUE, è stata implementata per la prima volta per la scadenza di invio dei dati al 31 ottobre 2009 (validazione prevista entro il 30 novembre 2009).

Non essendo ancora stato adottato dall’AdG un sistema informativo “proprietario” va evidenziato come l’implementazione dei dati, nell’applicativo SRTP, sia risultata alquanto complessa, in fase di avvio, in considerazione sia della moltitudine di voci richieste che della rigidità di numerosi campi informatici obbligatori, che comportano un rallentamento notevole nella fase di raccolta e organizzazione dei dati stessi. L’AdG si doterà, a breve, di un sistema informativo proprietario dedicato alla gestione del PO FESR e personalizzato in funzione delle proprie peculiarità e fabbisogni operativi e sta vagliando la possibilità di adottare il sistema di monitoraggio in uso presso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Direzione statali per la programmazione negoziata, Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Regione Valle D’Aosta, denominato SISPREG.

## **2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione**

Non si sono verificati nel corso del 2009 fattori che abbiano avuto un impatto diretto sull'attuazione.

La programmazione deve essere contestualizzata all’interno di un periodo di crisi economica nazionale e internazionale, che ha manifestato anche in provincia di Bolzano ricadute sull’occupazione e sul sistema produttivo. Nel 2009<sup>20</sup> il PIL altoatesino ha risentito della situazione congiunturale negativa, registrando una diminuzione pari al -3,6% rispetto al 2008. L’evoluzione del PIL altoatesino è stata condizionata sia dalla contrazione della domanda interna che dalla dinamica delle esportazioni. Le incertezze sul fronte occupazionale ed il conseguente deterioramento del clima di fiducia delle famiglie hanno concorso a deprimere le loro decisioni di spesa (specialmente per quanto riguarda l’acquisto di beni durevoli). L’andamento sfavorevole dei consumi privati, che avevano già dato segnali negativi nel 2008 (-2,1%), si è protratto per

---

<sup>19</sup> Il Comitato di Pilotaggio è un organo tecnico, presieduto dall’autorità di gestione, composto dai responsabili per linea di intervento, da un rappresentante dell’Agenzia provinciale per l’ambiente, da un rappresentante del Comitato per le pari opportunità, dal direttore della Ripartizione Affari comunitari e da esperti eventualmente designati dall’Autorità di Gestione; al comitato di pilotaggio spetta il compito di selezionare i progetti da ammettere a finanziamento.

<sup>20</sup> Cfr: ASTAT. 29.01.2010 - PIL - Stima 2009 e previsione 2010. L’ASTAT diffonde i risultati relativi alla stima del PIL provinciale al 2009 e la previsione per l’anno 2010

tutto il 2009 (-2,6%). Ad aggravare lo scenario hanno contribuito la pesante caduta degli investimenti (-7,4%) ed il venir meno del sostegno della domanda estera (fino al 3° trimestre 2009 le esportazioni hanno registrato una diminuzione pari al 19,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In Alto Adige i comparti colpiti maggiormente dalla crisi sono stati quello delle costruzioni ed il manifatturiero. Alcune grandi imprese con sede in Provincia hanno dovuto fare i conti con la riduzione degli ordinativi e il conseguente ridimensionamento di tutto l'apparato produttivo. Gli effetti negativi sono stati percepiti anche dalle ditte che prestano attività di servizio alle imprese, in particolare quelle di trasporto e magazzinaggio. A fronte di tale situazione la Provincia autonoma di Bolzano ha messo a punto una manovra anticrisi volta al rilancio dell'economia e del lavoro.

Nell'ambito del Programma non sono state approntate misure ad hoc per contrastare gli effetti della crisi. Si sottolinea, tuttavia, che il Programma cofinanzia interventi che possono, comunque, essere considerati di contrasto alla crisi in atto, come ad esempio, gli aiuti alle imprese (sotto forma di incentivi alla ricerca e all'innovazione) erogati con l'Asse I del PO.

## **2.5 Modifiche sostanziali**

Non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **2.6 Complementarità con altri strumenti**

In osservanza a quanto statuito dall'art. 9 del Regolamento (CE) 1083/2006, l'AdG garantisce una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE, FEASR e gli altri strumenti finanziari comunitari come previsto in sede di programmazione e indicato nel Programma, nella misura in cui i diversi strumenti finanziari hanno campi di intervento diversi, sebbene complementari, ovvero non sono sovrapposti o sovrapponibili e non sono finanziati all'interno del PO operazioni che prevedano diverse fonti finanziarie.

- Strumenti di programmazione unitaria

La Provincia ha istituito con delibera di Giunta del 08/06/2009 il Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali 2007-2013, come previsto dal "Documento strategico unitario 2007-2013"<sup>21</sup> con il compito di sovrintendere l'attuazione della strategia unitaria della politica provinciale per il periodo 2007/2013.

## **2.7 Modalità di sorveglianza**

L'efficace sorveglianza del Programma al fine di assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del PO ha interessato nel corso del 2009 i seguenti ambiti di attività:

- Il Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza si è riunito il 9 giugno del 2009.

Il Comitato ha preso in esame e approvato delle modifiche ai criteri di selezione delle operazioni presentate:

- ✓ dall'AdG (con riferimento ai requisiti generali di ammissibilità formale);

---

<sup>21</sup> In attuazione di quanto previsto dalla delibera Cipe n. 166, del 21 dicembre 2007.

- ✓ dalla Ripartizione Innovazione (per la linea di attività a) “Sviluppo della ricerca nell’ambito di specifici settori/cluster” e per la linea b) “Studi, consulenze e servizi innovativi alle PMI” dell’Asse 1)<sup>22</sup>;
- ✓ della Ripartizione Energia (per la linea di attività b) “Sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento” dell’Asse 2);
- ✓ della Ripartizione Mobilità (per la linea di attività c) “miglioramento e pianificazione contestuale del trasporto pubblico locale (ferro+gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee”, per la linea d) “definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione” e per la linea di attività e) “pendolarismo e mobility management” dell’Asse 2).

Nel corso della seduta il Comitato di Sorveglianza ha, inoltre:

- ✓ esaminato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione per l’annualità 2008;
- ✓ illustrato lo stato di avanzamento del Programma: presentazione del cronoprogramma e previsioni (n+2) al 31/12/2009;
- ✓ riferito sullo stato dell’arte relativamente al documento di descrizione del sistema di gestione e di controllo del Programma ex allegato XII del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- ✓ preso atto dei contenuti della bozza del bando di valutazione;
- ✓ relazionato sulle attività di informazione, comunicazione e pubblicità.

#### • Valutazione

Dopo l’approvazione del Piano di Valutazione nel 2008 è stata formulata dall’Autorità di Gestione nel corso del 2009 una bozza di bando per il servizio di valutazione che è stata illustrata durante il Comitato di Sorveglianza.

La bozza di bando per il servizio di valutazione prevede l’espletamento delle seguenti attività:

- affiancamento e raccordo operativo con i soggetti coinvolti a vario titolo nella valutazione del Programma;
- elaborazione di analisi valutative di natura operativa o estese ad ambiti di interesse strategico e/o trasversale;
- relazioni con il sistema di monitoraggio;
- diffusione e disseminazione dei risultati della valutazione.

La pubblicazione del bando ha subito dei ritardi dovuti a problemi amministrativi interni alla Provincia ed è stata prevista per l’inizio del 2010.

#### • Il Sistema Informativo

L’attuale impostazione del sistema informativo del PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano prevede l’impiego dell’applicativo SRTP, messo a disposizione dal MEF-RGS-IGRUE per consentire lo svolgimento delle essenziali attività di monitoraggio del Programma e per garantire l’alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 mediante la procedura di trasmissione telematica dei dati relativi. La trasmissione del set di dati obbligatoriamente previsti a livello nazionale, in adempimento delle esigenze informative centrali legate al monitoraggio, è stata effettuata per la prima volta per la scadenza del 31 di ottobre del 2009 ed è stata ripetuta sempre con successo per la scadenza del 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2009 sono proseguite le attività al fine di consentire all’Amministrazione Provinciale di dotarsi a regime di un sistema informativo proprietario, dedicato alla gestione del PO FESR e personalizzato in funzione delle proprie peculiarità e fabbisogni operativi. L’AdG è in fase di acquisizione del sistema di monitoraggio in uso presso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Direzione statali per la programmazione negoziata, Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Regione Valle D’Aosta, denominato SISPREG. Allo stato attuale si ottempera ai fabbisogni di gestione/monitoraggio mediante l’alimentazione di più database paralleli allo scopo

<sup>22</sup> La proposta di modifica di tali criteri è stata di seguito ritirata.

di registrare i dati utili anche allo svolgimento dei correlati processi di verifica e controllo di competenza dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

- La partecipazione attiva del partenariato socio-economico

Le attività e gli eventi che hanno favorito la partecipazione attiva del partenariato sono stati molteplici. Dal confronto scaturito in sede di Comitato di Sorveglianza si sono tratti elementi positivi che hanno favorito la raccolta delle istanze provenienti dal territorio provinciale ed hanno contribuito a creare un clima di condivisione e la progressiva messa a fuoco dei fabbisogni e delle esigenze provenienti dal territorio. In particolare sono stati condivisi i contenuti dei documenti prodotti dall'AdG e i rappresentanti del partenariato hanno fornito il proprio apporto relativamente ad alcuni aspetti importanti per l'attuazione del PO, come con riferimento ai criteri di selezione delle operazioni.

È altrettanto rilevante sottolineare come il coinvolgimento del partenariato sia stato garantito, con riferimento alla definizione dei documenti preparatori del terzo invito a presentare proposte progettuali (avviso, manuale di attuazione, schede di valutazione delle operazioni e report di rendicontazione e monitoraggio).

Il partenariato come la cittadinanza sono inoltre stati coinvolti mediante l'organizzazione di specifiche iniziative pubbliche di presentazione dei contenuti delle operazioni maggiormente significative finanziate con il PO e di seminari tecnici, come sarà illustrato nel capitolo 6 del presente rapporto.

### **3. Attuazione degli Assi prioritari**

#### **3.1 Priorità 1 “Competitività del sistema economico”**

##### **3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

###### **3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari**

L'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse 1 “Competitività del sistema economico” registra, alla data del 31 dicembre 2009, impegni per 12.762.431,00 € pari al 47% del costo programmato; parimenti la spesa dei beneficiari risulta pari al 19%, corrispondente in valore assoluto a 5.294.662,40 €.

Le attività 1.a) inerenti lo sviluppo della ricerca industriale e dell'innovazione nell'ambito di specifici settori / cluster si sono concentrate nell'attuazione di un intervento (denominato “Health and Nutrition – vecchie e nuove varietà di melo a servizio della salute (Apfel-Fit)”) approvato con il primo invito che ha ad oggetto l'identificazione e la determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo. Attraverso i risultati dell'analisi chimica e molecolare di vecchie e nuove varietà di mela si vogliono creare i presupposti per la diversificazione della produzione (agricoltori) e lo sviluppo di nuovi generi alimentari (functional food) nell'ambito della mela (PMI, industria alimentare). Tale progetto di ricerca ha una durata quinquennale ed è stato oggetto nel mese di aprile della visita del commissario responsabile per la politica regionale, Danuta Hübner. L'impegno finanziario relativo a tale operazione ammonta ad un totale di 998.500 € di cui 346.816,90 € a valere sul fondo FESR. Attualmente il livello di spesa ammonta a 125.799,07 € e l'attuazione è in linea con quanto previsto in sede di pianificazione delle attività progettuali. Nell'ambito del secondo invito a presentare proposte progettuali, è stato approvato un intervento denominato “Alpine Solar Innovation” che prevede lo sviluppo di un sistema fotovoltaico che sfrutta la tecnologia di tracciamento solare utile ad incrementare il ricavo energetico rispetto alle installazioni fotovoltaiche fisse. Lo stato di avanzamento di tale intervento risulta in linea con quanto indicato in sede di presentazione della scheda progettuale.

Le operazioni approvate rispetto alla linea di attività 1.b “Studi e servizi innovativi alle PMI” sono quattordici per un valore complessivo di 1.200.241,00 € di cui 416.889,19 € a valere sul FESR. Dei cinque interventi approvati con il primo invito a presentare proposte risultano ultimate alla data del 31 dicembre 2009 le attività relative a un progetto. L'intervento concluso ha ad oggetto lo studio sul posizionamento del settore di eccellenza Wellness & Vital con risorse naturali, tipiche alpine e si è concentrato sull'analisi delle risorse alpine con potere officinale e sulle possibilità per le aziende altoatesine di sviluppare con queste nuovi servizi e prodotti, affermandosi ancora meglio sul mercato. Occorre sottolineare come le imprese beneficiarie dei finanziamenti abbiano evidenziato difficoltà in sede di rendicontazione delle spese legate principalmente:

- alla correttezza e completezza dei documenti da allegare ai fini di documentare debitamente le spese sostenute;
- all'esauritiva e corretta compilazione del report di rendicontazione.

Gli impegni, afferenti la linea di attività 1.c) “Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali”, ammontano a Euro 10.206.810 e le spese sono pari al 73% del programmato. I due interventi attivi nella presente linea di attività sono stati approvati con il secondo invito a presentare proposte progettuali e termineranno entro il 31 dicembre del 2010.

Le attività 1.d) inerenti lo sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese riguardano l'attuazione di tre interventi. Alla data del 31 dicembre 2009 risulta concluso un intervento a valere sulla presente linea di attività che ha riguardato l'elaborazione di uno studio di fattibilità per servizi professionali relativi all'IT. Gli impegni ammontano complessivamente a 141.180,00 € e la spesa a 3.850,00 €.

**Tabella 4 – Obiettivi Asse prioritario 1 “Competitività del sistema economico”**

(Cfr tabella I.1 e tabella I.2 del PO CRO FESR)

<b>Obiettivo specifico: Elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT</b>					
<b>Indicatori di risultato</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto/processo	0	500	0	0	1
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI* 9	0	80	0	0	0
Volume totale degli investimenti (in milioni di €)	0	26 Meuro	0	0	161.200 €
Investimenti indotti nelle imprese (in milioni di €), CI* 10	0	8 Meuro	0	0	61.600 €
N° brevetti registrati <sup>23</sup>	80	+20 (100)	NA	NA	NA
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga, CI* 12	0	>90%	0	0	0
Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (più di 3 addetti)	0	98%	0	0	0
Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (fino a 3 addetti)	0	95%	0	0	0
N° di imprese che usufruiscono dei nuovi servizi ICT	0	5.000	0	0	0

<sup>23</sup> Fonte ASTAT, ultimo dato disponibile si riferisce al 2006.

<b>Obiettivo operativo1 a): Sviluppare la ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, CI* 4	0	40	0	0	0
N° progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca/competenza, CI* 5	0	32	0	0	0
N° centri di ricerca e di competenza beneficiari in progetti di ricerca industriale	0	5	0	0	0
N° di imprese beneficiarie in progetti di ricerca industriale	0	280	0	0	0

<b>Obiettivo operativo1 b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&amp;S ed innovazione da parte delle PMI</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° di imprese beneficiarie in progetti di R&S e di innovazione	0	730	0	0	1
N° progetti finanziati di cui studi	0	2	0	0	1
N° progetti di acquisizione di servizi avanzati e consulenze	0	400	0	0	0

<b>Obiettivo operativo1 c) Garantire il sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° progetti relativi alla società dell'informazione CI* 11	0	7	0	0	0
N° di sistemi di trasmissione dati in banda larga realizzati	0	7	0	0	0

<b>Obiettivo operativo1 d): Sviluppare e potenziare dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° progetti di offerta di nuovi servizi finanziati	0	3	0	0	1
N° di imprese beneficiarie (nuovi servizi veicolati tramite ICT)	0	170	0	0	1

\* CI= Core Indicators

\*\*= brevetti EPO per milione di abitanti

**Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati**

Asse 1	Totale Asse (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti <sup>24</sup>	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Competitività	27.345.196,00	1.525.127,00	22.868,84	5,58%	0,08%

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

Come già illustrato nel paragrafo precedente l'intervento approvato con il primo invito, a valere sulla linea di attività 1.a) denominato "Apfel-Fit", ha lo scopo di identificare e determinare dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo. I dati così rilevati fungono da base per la scelta delle varietà da destinare all'analisi chimica, il cui scopo è coprire un ampio spettro di variabilità genetica. Fulcro dell'analisi chimica dei frutti è lo studio delle componenti rilevanti per la salute. Con tale attività si intendono ricercare quelle varietà che possano soddisfare le esigenze di una produzione di nicchia oppure sostenere lo sviluppo di prodotti specifici ad elevata qualità e di rilevanza per la salute. Come previsto dalla pianificazione delle attività nel 2009, l'attività di ricerca si è concentrata sulle attività relative all'ampliamento della banca dati contenente le informazioni relative ai profili genetici delle varietà di mele. La banca dati è stata ampliata con più di 400 profili genetici: il numero dei profili "confermati" è stato ampliato di 131 profili e il numero di profili genetici che prima dell'inizio dell'attività di progetto erano considerati "indeterminati" è stato ridotto a 107-92 profili. Il profilo aromatico di una selezione di antiche varietà di mele che fanno riferimento ai raccolti degli anni 2008-2009 sono attualmente in corso di valutazione dal punto di vista statistico e i risultati di tale attività sarà divulgata nei prossimi mesi, sotto forma di una pubblicazione scientifica.

L'analisi dei minerali è ancora in corso, mentre ci sono i primi risultati relativi alle analisi dei polifenoli. Questi risultati sono talmente interessanti che le analisi effettuate su un campione limitato saranno ampliate rispetto ad un numero più ampio di varietà di mele. Il metodo per l'analisi degli acidi organici e degli zuccheri, è attualmente in corso di validazione presso il centro di ricerca Laimburg. Per l'analisi è, inoltre, disponibile un gran numero di campioni di frutta del raccolto relativo agli anni 2008 e 2009.

Per informare il pubblico sulle attività di ricerca nell'ambito del progetto è stata fatta una pubblicazione in una rivista scientifica e sono stati divulgati due comunicati stampa.

Rispetto alla linea di attività 1.c) si evidenziano i risultati raggiunti nell'ambito dei due progetti che hanno ad oggetto la "Messa a disposizione di connessioni a banda larga in Alto Adige". L'Amministrazione provinciale ha espletato due gare d'appalto su scala locale per la connessione alla rete a banda larga. Rispetto al secondo lotto, cofinanziato dal PO, l'associazione di imprese vincitrice, oltre che dalla Brennercom, società partecipata della Provincia, è composta anche da Rol e Run, due società satellite di altrettanti istituti di credito locali. I lavori per l'allacciamento di 44 comuni altoatesini alla rete che garantisce a imprese e privati di utilizzare connessioni più veloci a internet, sono stati avviati nel mese di gennaio del 2009 e termineranno a dicembre 2010. Un ulteriore intervento finanziato con il Programma riguarda la copertura di quelle aree ancora sprovviste dai servizi di telefonia mobile e trasmissione dati. In collaborazione con i gestori di telefonia mobile TIM, Tre, Vodafone e Wind nell'ambito del progetto saranno attivate le seguenti zone: Valgiovio, Fundres, Slinigia, e le zone sciistiche Klausberg e Speikboden in Valle Aurina. La realizzazione degli impianti è prevista entro 2010.

<sup>24</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione

### ***3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2009 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 1.

## **3.2 Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”**

### **3.2.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### **3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari**

Nell’ambito dell’Asse 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” le attività si sono focalizzate sull’attuazione degli interventi approvati con i primi due inviti a presentare proposte progettuali che comprendono 14 operazioni approvate. Gli interventi in oggetto non hanno prodotto spesa al 31 di dicembre del 2009 viste le difficoltà riscontrate in sede di avvio degli interventi.

Le attività a valere sulla linea 2.a), attinenti la produzione dell’idrogeno da fonti rinnovabili e suo utilizzo come vettore di energia, hanno riguardato la risoluzione di problemi procedurali legati all’avvio dell’unico progetto “tecnologie all’idrogeno” approvato nell’ambito del secondo invito a presentare proposte progettuali. Tali problematiche saranno descritte brevemente nel paragrafo successivo.

Le attività a valere sulla linea 2.b) volta a promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento si sono concentrate, con riferimento al primo invito a presentare proposte sull’attuazione di due operazioni. Alla data del 31 di dicembre 2009 risulta concluso l’intervento che ha riguardato l’installazione di tre impianti fotovoltaici su edifici comunali del comune di Malles. Mentre sono cominciati i lavori relativamente all’intervento a titolarità dell’ABD Airport Spa a valere sul Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) che ha ad oggetto l’installazione di un impianto fotovoltaico sull’aeroporto di Bolzano. Con riferimento al secondo invito risultano avviati nove interventi per un totale di 1.048.056,00 € e al 31 dicembre 2009 ne sono stati conclusi due attuati dal comune di Glorenza e di Renon.

Nell’ambito dei due inviti a presentare proposte progettuali non sono stati approvati interventi a valere sull’obiettivo operativo 2.c).” Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane”.

Per motivi procedurali interni, sino ad ora i progetti proposti dalla Ripartizione Mobilità della Provincia autonoma di Bolzano (denominati: "Infomobilità" e "Sistemi innovativi di pagamento") concernenti la definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione, finanziati sulla linea di attività 2.d), non hanno potuto essere completamente avviati. Il valore totale di tali progetti approvati con il primo invito a presentare proposte progettuali è di 3.502.500,00 €. La Ripartizione competente ha tenuto costantemente informata l’AdG della situazione e nel richiedere la proroga dei tempi di sviluppo dei progetti sono state illustrate con dettaglio le cause di slittamento dei tempi di inizio e fine degli interventi, tra le quali: la necessità di rivedere la distribuzione delle risorse finanziarie tra le diverse voci di spesa e la necessità di prevedere alcune modifiche tecniche migliorative<sup>25</sup>. Attualmente sono in corso di svolgimento le procedure di gara per il progetto " Sistemi innovativi di pagamento ", mentre la procedura relativa all’intervento denominato "Infomobilità" è attualmente nella fase preparatoria. Le difficoltà relative a quest’ultima operazione appaiono essere maggiormente di natura tecnica dovendosi veicolare una quantità molto elevata di informazioni da fonti diverse.

---

<sup>25</sup> Il Comitato di pilotaggio si è espresso positivamente in ordine a dette modifiche nella seduta del 3.11.2009.

L'attuazione della linea d'intervento 2.e), orientata a sviluppare iniziative di programmazione e pianificazione nel campo della mobilità e del pendolarismo, è stata ritardata dalla mancanza di criteri applicativi relativi alla normativa provinciale di riferimento. Si è dovuto pertanto procedere ad una definizione dei suddetti criteri e quindi notificarli alla Commissione ai sensi dell'art. 87 del Trattato. La procedura ha richiesto tempo e pertanto, fino a quando non è stato verificato che la misura introdotta non costituiva aiuto di stato in grado di falsare la concorrenza, non è stato possibile procedere all'avvio del progetto inserito nella citata linea d'intervento. Nel mese di novembre 2009 è stata predisposta da parte della Ripartizione Mobilità, competente per materia, la delibera di approvazione dell'operazione.

**Tabella 6 – Obiettivi Asse prioritario 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”**  
(Cfr tabella II.1 e tabella II.2 del PO CRO FESR)

<b>Obiettivo specifico: Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile</b>					
<b>Indicatori di risultato</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Nm3 di H2/anno prodotti da fonti alternative (Nm3 di H2/anno)	0	430.000	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI*24	0	450	0	0	0,3602
<b>Obiettivo specifico: Promuovere lo sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane</b>					
<b>Indicatori di risultato</b>					
<b>Indicatori<sup>26</sup></b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Offerta di servizi TPL (vett*km)	25.532.340	27.064.280	NA	NA	NA
Domanda di trasporto pubblico locale (Pax/km)	305.497.954	336.047.749	NA	NA	NA
N° persone che utilizzano sistemi di trasporto sostenibile (persone / mese) in ambito urbano	15.635.351	50.000.000	NA	NA	NA
Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati, CI* 22	0	34.000.000	NA	NA	NA

<b>Obiettivo operativo2 a) Promuovere la produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° di interventi realizzati (idrogeno)	0	4	0	0	0
N° di siti per la produzione di idrogeno, lo stoccaggio e la distribuzione realizzati	0	2	0	0	0
<b>Obiettivo operativo 2 b) Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		

<sup>26</sup> Fonte Ripartizione Mobilità, ultimo dato disponibile si riferisce al 2005.

			2007	2008	2009
N° di interventi realizzati (impianti fotovoltaici e solari)	0	20	0	0	3
N° di nuovi impianti oggetto di sostegno (impianti fotovoltaici e solari)	0	18	0	0	3

**Obiettivo operativo 2 c): Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane – miglioramento e pianificazione contestuale del TPL (ferro-gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee**

Indicatori di realizzazione					
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
N° progetti di trasporto CI*13	0	20	0	0	0
N° aree di interscambio sistemate	0	8	0	0	0

**Obiettivo operativo 2 d) Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane - definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione**

Indicatori di realizzazione					
Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
N° punti informativi dinamici che forniscono informazioni in tempo reale	0	500	0	0	0
N° di servizi promossi per informare e organizzare gli spostamenti (via web e servizi di telefonia mobile)	0	2	0	0	0

<b>Obiettivo operativo2 e): Promuovere l'adozione di modalità sostenibili di spostamento di persone in ambito urbano - pendolarismo e mobility management</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° di studi di supporto alle azioni da implementare CI*13	0	3	0	0	0
N° di iniziative connesse alla implementazione di sistemi di trasporto pulito	0	12	0	0	0
N° di azioni di sensibilizzazione	0	5	0	0	0
N° realizzazione di siti web	0	1	0	0	0

\* CI= Core Indicators

**Tabella 7–** Importi impegnati ed erogati

<b>Asse 2</b>	<b>Totale Asse (come da PO)</b>	<b>Attuazione finanziaria</b>			
		<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti<sup>27</sup></b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>
	<b>( a )</b>	<b>( b )</b>	<b>( c )</b>	<b>( b/a )</b>	<b>( c/a )</b>
Sostenibilità Ambientale	25.097.644,00	4.565.161,00	0,00	18%	0%

### **3.2.1.2 Analisi qualitativa**

Nell'ambito dell'Asse 2 è possibile descrivere i primi risultati solo con riferimento a tre interventi rientranti nelle attività 2 b) "Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento". Un primo intervento ha previsto l'installazione di tre pannelli fotovoltaici su tre edifici comunali del Comune di Malles, il secondo intervento attuato dal Comune di Glorenza che finanziato l'istallazione di due impianti fotovoltaici, uno sul deposito comunale e uno sul Centro sportivo comunale e il terzo intervento ha avuto ad oggetto l'istallazione di un impianto fotovoltaico sull'edificio comunale del centro di riposo per anziani del Comune di Renon. Per motivi procedurali le spese legate a questi due interventi saranno presentate dai soggetti attuatori solo nei primi mesi del 2010 e rientreranno pertanto nella spesa sostenuta del 2010. Le maggiori problematiche riscontrate nell'attuazione degli interventi dipendono dai permessi legati alla tutela paesaggistica e dall'espletamento delle gare di appalto.

Come descritto nel paragrafo precedente, con riferimento alle operazioni approvate a valere sulle attività 2.d) e 2.e), non risultano ancora concluse le procedure di gara e non è dunque possibile formulare valutazioni circa i risultati raggiunti.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2009 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 2. Appare, comunque, opportuno sottolineare la complessità dei progetti presentati nell'ambito dei due inviti a presentare proposte progettuali, soprattutto con riferimento al progetto di

<sup>27</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdG.

“tecnologie all'idrogeno”. Il progetto idrogeno è stato oggetto di un lungo scambio di informazioni con la Commissione Europea ed è, inoltre, stato al centro dell'incontro tenutosi il 30 settembre 2009 presso la sede della Direzione Generale della Concorrenza. Durante suddetto incontro, l'attenzione è stata posta principalmente sulla ragione d'essere della notifica e sulla classificazione delle attività di ricerca intraprese in seno al Programma oggetto della notifica. In data 6 novembre 2009 la Provincia autonoma ha chiesto, pertanto, il ritiro della notifica avviata con nota del 03/03/2009 (attraverso il sistema SANI) essendo stata individuata quale base giuridica del progetto il regime di aiuto esistente N466/07. In data 11 novembre è stato infine comunicato al beneficiario dell'intervento che il Comitato di Pilotaggio nella riunione del 3 novembre 2009 ha approvato, a seguito delle indicazioni fornite dalla Commissione con nota del 7 ottobre 2009 (D/54209 COMP/H2/MF/CMB – D (2009) 372), la proposta progettuale. L'intervento sarà finanziato nell'ambito della categoria specifica di ricerca “Sviluppo sperimentale” la cui base giuridica è individuata nella legge provinciale n. 14 del 13 dicembre 2006.

### **3.3. Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali”**

#### **3.3.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

##### **3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari**

Nell’ambito dell’Asse 3 “Prevenzione dei rischi naturali” le attività si sono concentrate sull’attuazione delle operazioni approvate con i primi due inviti a presentare proposte progettuali che comprendono 12 operazioni approvate per un totale di 7.731.180 € e una spesa al 31 di dicembre del 2009 di 2.214.403,28 € come evidenziato nella tabella 9. Dei dodici progetti approvati undici sono a titolarità della Provincia mentre un intervento è a titolarità del Comune di S. Leonardo.

L’attuazione della linea di attività 3.a), orientata alla realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici, ha riguardato due operazioni approvate nel secondo invito a presentare proposte progettuali ed in particolare l’installazione di due stazioni idrometriche che effettueranno il monitoraggio del fiume Passirio a Merano e del fiume Talvera a Bolzano. Il valore dei progetti approvati ammonta a 704.580 € e alla data del 31.12.2009 non hanno prodotto spesa. Nel corso del 2009 sono state avviate le procedure di affidamento degli incarichi per la progettazione delle stazioni idrometriche che saranno concluse nel mese di febbraio del 2010. La progettazione architettonica delle stazioni sarà conclusa nel mese di gennaio 2010 e in aggiunta sarà affidato un incarico di studio. L’acquisto della strumentazione tecnica sarà messa a bando entro il mese di marzo del 2010 e la costruzione della stazione sarà appaltata tra marzo e ottobre del 2010.

La realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali previsti della linea di attività 3.b) ha visto l’approvazione nell’ambito del primo invito a presentare proposte progettuali di tre interventi per un totale di 687.000 € e a seguito del secondo invito sono stati ammessi a finanziamento due progetti per un valore di 1.000.000 €. La spesa al 31 dicembre 2009 per le cinque operazioni ammonta a 204.383,39 €. Le procedure di affidamento espletate sono 17 in totale di cui 11 concluse e si prevede di effettuarne ancora 3 nel 2010.

Per il primo invito a presentare proposte progettuali si è registrato un avvio lento della fase attuativa dovuto al fatto che le delibere d’impegno sono state adottate solo nel mese di settembre del 2008 e conseguentemente è stato possibile procedere alla definizione delle procedure di gara e contrattualizzazione solo nel mese di ottobre del 2008. Il ritardo in fase di avvio è stato in media di sei mesi e ha portato alla concentrazione delle attività sull’annualità 2009. Attualmente risulta concluso uno dei progetti approvati con il primo invito e il secondo si concluderà nel mese di maggio del 2010.

Alcuni progetti del secondo invito presentano dei ritardi nell’espletamento delle procedure di affidamento e per tale motivo si prevede per tali operazioni uno slittamento della data di conclusine di 8-10 mesi.

Con riferimento al progetto gestito dal Comune di S. Leonardo si segnala che sono concluse le procedure di aggiudicazione di tre degli interventi previsti, ma tali interventi hanno subito dei ritardi a causa della neve visto che non è stato possibile effettuare i rilievi necessari per la definizione della cartografia che segnala le zone a rischio in quest’area alta dell’arco alpino. L’affidamento dei restanti tre incarichi previsti dall’intervento sarà effettuato nel 2010.

Con il primo invito a presentare proposte progettuali sono stati approvati nell’ambito delle attività della linea 3.c) Progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e

riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi, due interventi per un totale di 2.339.000 € mentre con il secondo invito ne sono stati approvati tre per un importo totale di 3 ME. Le spese totali al 31 dicembre della presente linea di attività ammontano a 2.010.019,89 €.

Con riferimento alla procedure di gara avviate per l'attuazione degli interventi si segnala che una delle procedure è conclusa, due ulteriori attività sono state aggiudicate e nel 2010 si prevede di espletare altre due procedure di aggiudicazione. Come per le attività descritte per la linea 3.b) si è registrato un avvio lento della fase attuativa dovuto al fatto che le delibere d'impegno sono state adottate solo nel mese di settembre del 2008 e conseguentemente è stato possibile avviare le procedure di gara solo nel mese di ottobre del 2008. Le attività previste per l'anno 2008 si sono concentrate nel 2009. I due progetti approvati con il secondo invito sono stati ultimati.

La realizzazione del progetto per la difesa dalle piene del Rio Ridanna costituisce un primo intervento parziale per la messa in sicurezza degli spazi urbani e commerciali come le infrastrutture nell'area di bacino di Vipiteno. Tale attività sarà implementata con gli interventi approvati con il secondo invito.

**Tabella 8 – Obiettivi Asse prioritario 3 “Prevenzione dei rischi naturali”**  
(Cfr Tabella III.1 e tabella III.2 del PO CRO FESR)

<b>Obiettivo specifico: Accrescere la sicurezza con un approccio preventivo</b>					
<b>Indicatori di risultato</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Corsi d'acqua monitorati in continuo sul totale dei corsi principali	13	17	13	13	13
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni, CI* 32	0	2.000	0	0	2.340

<b>Obiettivo operativo 3 a): Potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° di reti di monitoraggio realizzate	0	1	0	0	0
N° di stazioni idrometriche progettate e realizzate	0	8	0	0	0
N° di stazioni idrometriche esistenti convertite in stazioni funzionanti in tempo reale	0	8	0	0	0

<b>Obiettivo operativo 3 b): Promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e la compatibilità delle scelte progettuali finalizzate alla prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° di studi integrati di gestione degli spazi fluviali e studi di bacino per la prevenzione dei rischi	0	4	0	0	1

<b>Obiettivo operativo 3 c): Promuovere interventi innovativi per la prevenzione dei rischi idrogeologici e la difesa del suolo</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° di interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali progettati	0	5	0	0	2
Numero di progetti di prevenzione dei rischi, CI* 31	0	4	0	0	1

\* CI= Core Indicators

**Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati**

<b>Asse 3</b>	<b>Totale Asse (come da PO)</b>	<b>Attuazione finanziaria</b>			
		<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti<sup>28</sup></b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>
	<b>( a )</b>	<b>( b )</b>	<b>( c )</b>	<b>( b/a )</b>	<b>( c/a )</b>
Prevenzioni rischi	19.478.769,00	7.731.180,00	2.214.403,28	40%	11%

### **3.3.1.2 Analisi qualitativa**

Nell'ambito dell'Asse 3 e delle attività 3.a) che hanno l'obiettivo di potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici le attività attuative stanno procedendo come programmato. Agli uffici della Ripartizione Opere Idrauliche sono stati presentati i progetti esecutivi delle stazioni idrometriche finanziate e si prevede che la parte più cospicua delle attività sia completata entro la fine del 2010.

L'implementazione delle attività che rispondono all'obiettivo di promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e la compatibilità delle scelte progettuali finalizzate alla prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene (3.b) hanno previsto la collaborazione positiva tra l'Amministrazione provinciale, in qualità di stazione appaltante e i fornitori privati. I tempi di esecuzione delle forniture sono stati rispettati e la qualità dei prodotti è risultata buona. Gli studi eseguiti rappresentano una base preziosa per l'Amministrazione per poter avviare nelle aree maggiormente a rischio interventi di sviluppo sostenibile che tengano conto di tutti gli aspetti caratterizzanti tali aree oggetto di analisi: pericolo idrogeologico, ecologia, uso del suolo, insediamenti, attività commerciali ecc. Si è rilevata l'importanza dell'approccio partecipativo e del coinvolgimento della cittadinanza supportato da un numero rilevante di attività informative. Risulta, di fatto, fondamentale la sensibilizzazione dei cittadini coinvolti dagli interventi anche nell'ottica di un maggior successo degli stessi.

Gli interventi approvati nell'ambito della linea di intervento 3.c) che ha ad oggetto la progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi ha l'obiettivo di promuovere interventi innovativi per la prevenzione dei rischi idrogeologici e la difesa del suolo e assicurare e aumentare la competitività e l'occupazione attraverso la messa in sicurezza da pericoli naturali di zone abitative e commerciali. I cinque interventi approvati con il Programma Operativo costituiscono l'inizio di una operazione più ampia. I risultati raggiunti riguardano la progettazione relativa

<sup>28</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione

all'ampliamento del greto del fiume a difesa delle inondazioni e sedimentazione di detriti nell'area del bacino di Vipiteno. Anche nel caso della presente linea di attività si sottolinea come è stato fondamentale adottare un approccio partecipativo e coinvolgere la cittadinanza attraverso molteplici attività di tipo formativo e informativo. Tale aspetto non deve essere messo in secondo piano nell'attuazione degli interventi in oggetto.

### ***3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2009 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 3.

### **3.3. Priorità 4 “Assistenza tecnica”**

#### **3.3.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

##### **3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari**

L'importo dedicato all'Asse 4 “Assistenza Tecnica” è di 2.996.735 € pari al 4% del costo totale programmato. Nel corso del 2009 sono state sostenute spese per 283.462,96 € pari al 9% del costo programmato.

Nell'ambito dell'Asse 4 “Assistenza tecnica”, e nello specifico delle attività concernenti la definizione di un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo si sono concluse le attività relative all'affidamento del servizio per l'attuazione del Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del PO con la firma del contratto da parte dell'aggiudicatario nel mese di febbraio del 2009. Il valore del contratto ammonta a 459.168,00 €. Il contenuto del servizio di assistenza tecnica si articola nei seguenti tre ambiti di attività:

- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito delle attività riconducibili alla gestione ed attuazione del PO;
- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio;
- ✓ assistenza tecnica all'Autorità di Gestione in materia di gestione e di controllo di primo livello della spesa relativa ad attività finanziate.

Al fine di individuare il soggetto che si occuperà della valutazione del Programma si è dato avvio alla predisposizione della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione di tale incarico. La pubblicazione del bando ha subito dei ritardi dovuti a problemi amministrativi interni alla Provincia ed è stata prevista per l'inizio del 2010. La bozza di bando per il servizio di valutazione prevede l'espletamento delle seguenti attività:

- ✓ affiancamento e raccordo operativo con i soggetti coinvolti a vario titolo nella valutazione del Programma;
- ✓ elaborazione di analisi valutative di natura operativa o estese ad ambiti di interesse strategico e/o trasversale;
- ✓ relazioni con il sistema di monitoraggio;
- ✓ diffusione e disseminazione dei risultati della valutazione.

Secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 2 lettera b. del Regolamento (CE) n. 1828/2006 si è tenuto a Bolzano presso la sede dell'Accademia Europea di Bolzano (EURAC) l'evento informativo annuale. Durante l'evento è stata fornita un'informativa sullo stato di avanzamento del Programma, sono stati presentati i contenuti di alcuni progetti approvati nonché sono stati effettuati degli approfondimenti in materia di aiuti di stato. In occasione dell'evento è stato distribuito un flyer di divulgazione delle attività avviate con il Programma e un gadget<sup>29</sup> (chiavetta USB).

---

<sup>29</sup> Cfr. par. 6.1.

**Tabella 10 – Obiettivi Asse prioritario 4 “Assistenza tecnica”**

<b>Obiettivo specifico: Implementare un efficiente sistema di gestione del Programma</b>					
<b>Indicatori di risultato</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Raggiungimento soglia (n+2) in anticipo rispetto al 31/12 di ogni anno		SI			SI
Quota della popolazione a conoscenza del Programma	NI	50%	NI	NI	NI

<b>Obiettivo operativo 4 a): Definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° rapporti annuali e finali di esecuzione	0	9	1	2	3
N° di audit effettuati	0	18	0	0	6

<b>Obiettivo operativo 4 b): Garantire un'adeguata attività di monitoraggio e valutazione</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° sistemi di monitoraggio implementati	0	1	0	0	0
N° valutazioni e studi sul Programma	0	6	0	0	0

<b>Obiettivo operativo 4 c): Promuovere l'informazione e la pubblicità del Programma</b>					
<b>Indicatori di realizzazione</b>					
<b>Indicatori</b>	<b>Baseline</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Avanzamento</b>		
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
N° azioni di comunicazione (incontri sul territorio, brochure informative, seminari, ecc...)	0	10	5	10	15
N° azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	0	4	0	1	3

**Tabella 11 – Importi impegnati ed erogati**

<b>Asse 4</b>	<b>Totale Asse (come da PO)</b>	<b>Attuazione finanziaria</b>			
		<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti<sup>30</sup></b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>
	<b>( a )</b>	<b>( b )</b>	<b>( c )</b>	<b>( b/a )</b>	<b>( c/a )</b>
Assistenza Tecnica	2.996.735,00	575.240,56	283.462,96	19%	9%

<sup>30</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione

### **3.3.1.2 Analisi qualitativa**

Come evidenziato nel paragrafo precedente, l'AdG si è avvalsa a partire dal mese di febbraio del 2009 del supporto di un'Assistenza Tecnica esterna per le attività di programmazione, monitoraggio, gestione e controllo del Programma. Il ricorso all'Assistenza tecnica si è concretizzato principalmente:

- ✓ nel supporto alla definizione della Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del PO (ex art. 71 Regolamento 1083/06) e dei documenti da allegare (piste di controllo, check list ecc.);
- ✓ nell'implementare le attività necessarie all'invio dei dati di monitoraggio delle operazioni approvate e avviate dal PO al sistema centrale IGRUE;
- ✓ nel definire le azioni necessarie per avviare e gestire la predisposizione del terzo invito a presentare proposte progettuali che sarà presumibilmente pubblicato prima della fine dell'anno;
- ✓ nel supporto all'attuazione del Piano di Comunicazione.

Nel corso del 2009, l'AdG ha posto particolare attenzione nelle attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi da parte dei beneficiari principalmente durante l'espletamento delle verifiche in loco.

Nel successivo capitolo 6 "informazione e pubblicità" si illustreranno più nel dettaglio le iniziative intraprese nel 2009 in merito all'informazione e pubblicizzazione degli interventi. Nel corso del 2010 saranno promosse delle indagini conoscitive al fine di quantificare la popolazione a conoscenza del Programma al fine di valorizzare l'indicatore di risultato "Quota della popolazione a conoscenza del Programma" attualmente non ancora rilevato.

### **3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2009 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 4.

## **4. Grandi progetti**

Il Programma non prevede grandi progetti.

## **5. Assistenza tecnica**

Per la descrizione delle attività relative all'Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel capitolo 3.3.1. del presente rapporto.

## **6. Informazione e pubblicità**

### **6.1 Attuazione piano di comunicazione**

L'evento informativo annuale, rivolto al partenariato economico-sociale, si è svolto il 2 dicembre 2009, presso la struttura dell'EURAC a Bolzano. Durante l'incontro, sono state illustrate da alcuni titolari dei progetti approvati al primo e al secondo invito a presentare proposte progettuali le

attività implementate. Nel corso dell'evento sono stati resi disponibili al pubblico alcuni materiali relativi al Programma.

L'amministrazione ha inoltre organizzato il 20 maggio del 2009 un seminario sull'ammissibilità della spesa e nel corso dell'incontro è stato contestualmente presentato il relativo Manuale pubblicato sul sito dedicato al Programma.

Con riferimento alle misure di comunicazione e informazione in capo dall'Autorità di Gestione che hanno lo scopo di rendere disponibili a tutti gli interessati le informazioni circostanziate necessarie e al contempo informare il pubblico sullo stato di avanzamento del Programma si evidenzia il costante aggiornamento in tempo reale della pagina web dedicata al Programma.

Sul sito <http://www.provincia.bz.it/europa/it/> sono disponibili al pubblico e agli addetti ai lavori numerose informazioni sul Programma:

- ✓ gli inviti a presentare proposte progettuali sia nuovi che conclusi;
- ✓ la scheda-progetto da compilare al fine di poter concorrere al finanziamento e le tabelle di rendiconto e monitoraggio;
- ✓ le informazioni necessarie alla realizzazione dei progetti, quali le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento/schede progetto, i criteri di selezione dei progetti e le persone di riferimento a livello locale, riassunte anche in un unico documento "Manuale di attuazione" disponibile per il download;
- ✓ la lista dei beneficiari che hanno avuto accesso ai contributi;
- ✓ normativa di riferimento;
- ✓ testo del Programma e dei principali documenti legati alla programmazione del PO;
- ✓ i Rapporti Annuali di Esecuzione (RAE);
- ✓ gli obblighi in materia di informazione e pubblicità in capo ai beneficiari, le apposite linee guida incluso il logo del Programma scelto dall'Autorità di Gestione.

Appare utile, infine sottolineare come l'AdG dedichi una particolare attenzione anche in fase di predisposizione dei bandi (in particolare alla predisposizione del terzo invito a presentare proposte che sarà pubblicato nel mese di febbraio del 2010), al raccordo con le strutture e organizzazioni interessate (uffici provinciali competenti per materia, Autorità Ambientale ecc.).

## **7. Valutazione complessiva**

Il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'annualità 2009 ha posto in evidenza come le attività messe a bando soprattutto con riferimento al primo invito a presentare proposte progettuali avviato nel 2008 da parte dell'Autorità di Gestione del Programma abbiano subito un'accelerazione del processo di attuazione solo nella seconda metà del 2009. I progressi materiali e finanziari degli interventi approvati e riportati nel dettaglio nel paragrafo 3.1 risultano ancora poco significativi rispetto al totale delle risorse messe in campo.

I risultati più importanti rispetto agli interventi finanziati con il Programma si sono raggiunti con riferimento sia alle attività finanziate con l'Asse 3 "Prevenzione dei rischi naturali" sia alle attività relative alla linea 1.c) "Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali".

Rispetto all'Asse 3 è utile sottolineare come l'Alto Adige sia una regione alpina con pochi spazi fisici di sviluppo e una forte espansione urbanistica che necessita di molti interventi di prevenzione. In totale sono stati pressoché completati 12 interventi, per un investimento complessivo di 7,7 milioni di euro. Tra questi spiccano gli interventi per la protezione dalle piene a Sluderno, nell'alto e nel basso Rio Mareta, a San Leonardo in Passiria e in Alta Val Venosta. E'

stata inoltre rivista tutta la gestione dello spazio fluviale attorno agli abitati di Bressanone e Vipiteno, ed è stato anche elaborato un progetto pilota per il trattamento del legname lungo la Rienza, a Brunico.



Risultati altrettanto importanti si riferiscono alla linea di intervento 1.c) “Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali”. La Provincia ha investito negli ultimi anni complessivamente circa 21 M€ per la diffusione dei collegamenti a banda larga, una parte dei quali coperti da fondi FESR. Nel 2005 è stato affidato dalla Giunta provinciale alla RAS “Azienda speciale radiotelevisiva provinciale” l'incarico di coordinare un Programma avente l'obiettivo di raggiungere, entro 4 anni, il 95% delle imprese e il 90% della popolazione. Il contributo del Programma Operativo a tale obiettivo ammonta ad un totale di 4.911.709,30 €. Ad oggi sono state espletate tre gare d'appalto che garantiscono a tutti i 116 comuni altoatesini una connessione veloce grazie anche all'utilizzo di collegamenti wireless e satellitari.

L'AdG ha definito nel corso del 2009 i documenti necessari per la corretta programmazione operativa del Programma nonché per la corretta attuazione e gestione degli interventi (vedi paragrafo 2.3). Nei singoli paragrafi si è descritto l'impegno che, sia l'AdG sia tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle linee di attività del Programma, hanno posto rispetto a tutte le tematiche affrontate nel presente rapporto. In particolare si sottolinea l'impegno per assicurare il rispetto degli adempimenti derivanti dall'osservanza della normativa comunitaria e l'adozione delle misure necessarie per la corretta sorveglianza del PO.

## Allegati:

### Allegato 1

#### Progetti significativi

	PROGRAMMA PO CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 1	
	OBIETTIVO OPERATIVO “Sviluppare la ricerca industriale e le conoscenze nell’ambito di alcuni specifici cluster produttivi di particolare rilevanza per la provincia” (para. 4.1.1 del PO CRO FESR)	
	TITOLO PROGETTO Health and Nutrition – Alte und neue Apfel Sorten im Dienste der Gesundheit (APFEL – FIT)	

CODICE PROGETTO: 1-1a-56		
TITOLO PROGETTO: Health and Nutrition – Alte und neue Apfel Sorten im Dienste der Gesundheit (APFEL – FIT)		
CUP: H21J08000370006		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR (34,73%): 346.816,89 €	Totale: 998.500 €	Impegnato: 998.500 € Pagato al beneficiario: 125.799,07€
Data di inizio del progetto: 1/10/2008 Data di fine progetto prevista: 30/09/2013		
Il progetto tratta i seguenti contenuti: <b>1)</b> Esatta identificazione varietale e rilevamento dei profili genetici di un alto numero di vecchie e nuove varietà di mele. Esperimenti eseguiti fin d’oggi hanno mostrato che ca. il 50 percento dei campioni di mela e di frutta non è in grado di essere identificato morfologicamente da parte dei pomologi, oppure viene identificato in modo errato; e questo accade anche per le varietà presenti nelle banche del germoplasma ed in collezioni varietali. Per poter assegnare le caratteristiche di una mela alla giusta varietà è necessaria una caratterizzazione esatta del genotipo delle varietà presenti nelle diverse banche del germoplasma e nelle collezioni varietali europee. Così sarà possibile una definizione esatta delle varietà sottoposte alle analisi chimiche. Inoltre sarà possibile coprire un vasto spettro genetico attraverso la selezione delle varietà con l’aiuto di analisi genealogiche ed analisi di variabilità genetica. <b>2)</b> Analisi chimiche dei frutti di differenti varietà per determinare le sostanze chimiche di rilevanza salutistica, come flavonoidi, polifenoli, antociani, zuccheri, vitamine, minerali ed acidi presenti nei frutti. Queste conoscenze scientifiche sono la condizione essenziale per la scelta di vecchie e nuove varietà di melo i quali: <b>(a)</b> sono idonei ad una produzione di nicchia e offrono vantaggi ai coltivatori, perché la coltivazione di varietà particolari può portare ad una maggiore diversificazione delle aziende agricole e ad una maggiore possibilità di resistenza in caso di crisi; <b>(b)</b> si distinguono per particolari sostanze contenute e per la possibilità di creare prodotti specializzati di qualità e di rilevanza salutistica per il consumatore in primis e per le aziende produttive (PMI). I risultati scientifici, chimici e di biologia molecolare inerenti le diverse vecchie e nuove varietà di mela costituiscono quindi una considerevole condizione per la diversificazione della produzione (agricoltori) e lo		



sviluppo di nuovi generi alimentari (functional food) nell'ambito della mela (PMI, industria alimentare). In tal modo sarà possibile contribuire ad un aumento della competitività e dell'evoluzione economica delle aziende specializzate creando la possibilità di nuovi posti di lavoro.

Ulteriori informazioni:

<http://www.laimburg.it/it/biologia-molecolare/428.asp>

Progetto a titolarità provinciale.

Beneficiario: Ripartizione Sperimentazione agraria e forestale della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige

 	PROGRAMMA CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 3	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO Progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica finalizzati alla prevenzione dei rischi	
	REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA PROTEZIONE DALLE PIENE RIO MARETA – TRATTO MEDIO	

CODICE PROGETTO: 1-3c-27		
TITOLO PROGETTO: Agenda spazio fluviale Alto Isarco – progettazione e realizzazione di interventi		
CUP: B32D08000130006		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR (34,73%): 798.877 €	Totale: 2.300.000,00 €	Impegnato: 2.300.000,00 € Pagato al beneficiario 1.970.769,89 €

Data di inizio del progetto: 02/06/2008

Data di fine progetto prevista: 31/12/2009

Il progetto tratta i seguenti contenuti:

#### 1) Situazione di partenza

Le carte storiche indicano il rio Mareta, tra i bacini di Mareta e Vipiteno, con un alveo molto largo e ramificato con notevoli depositi di sabbia e ghiaia i quali ricoprono gran parte del fondo valle. Il corso attuale del rivo, a causa dei massicci prelievi di ghiaia negli anni 70, scorre in un alveo molto profondo e rettilineo.

Oggi, in caso di piena, l'acqua del rio Mareta scorre velocemente nel bacino di Vipiteno e lì può causare danni ad infrastrutture e zone artigianali.

Con il piano di sviluppo il rio Mareta dovrebbe riappropriarsi delle aree originali. All'interno delle aree del Demanio idrico l'alveo del rivo sarà allargato per una lunghezza di circa 1.100 m.

Con un intervento sulle sponde, l'attuale alveo, verrà allargato del doppio il che permetterà di ridurre il deflusso di piena e di limitare il pericolo nel bacino di Vipiteno.

Questo attuale tipo di intervento favorisce la protezione da piene e sviluppo ecologico.

Inoltre a causa del restringimento e approfondimento dell'alveo sono andati persi habitat per determinati tipi di animali e piante caratteristici di ambienti umidi.



**Fig. 1:** Rio Mareta, tratto medio prima dell'intervento, maggio 2006

## 2) Interventi:

- Taglio alberi nell'area di allargamento
- Demolizione di alcune briglie deteriorate
- Asporto materiale dall'area di abbassamento e riempimento dell'alveo del rivo
- Costruzione di rampe e repellenti in massi come protezione per erosioni laterali e di fondo dell'alveo
- Modellamento di un alveo naturale

## 3) Obiettivi:

- Ampliamento delle aree di piena come protezione da eventi
- Riduzione del pericolo di inondazioni nel acino di Vipiteno
- Riduzione dei lavori di manutenzione e relativi costi
- Incentivazione percorso naturale delle acque
- Riappropriazione di ambienti vitali per specie rare di piante ed animali
- Eliminazione di ostacoli per la migrazione dei pesci ed organismi acquatici







**Fig. 2:** Rio Mareta, tratto medio dopo dell'intervento, ottobre 2009

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Opere idrauliche della Provincia

Progetto a titolarità provinciale.

Beneficiario: Ripartizione Opere idrauliche della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige

Responsabile Dr. Pollinger, referente del progetto Dr. Peter Hecher, progettista Dr. Paul von Hepperger

	PROGRAMMA CRO FESR Provincia autonoma di Bolzano	
	ASSE – PRIORITÀ 1	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO Garantire il sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali	
	Messa a disposizione di connessioni a banda larga e relativa manutenzione e assistenza nei territori di 44 comuni e delle rispettive frazioni	

CODICE PROGETTO: 2-1c-125		
TITOLO PROGETTO: Messa a disposizione di connessione a banda larga in Alto Adige - manutenzione e assistenza.		
CUP: B83B09000130001		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR (34,73%): 2.108.316,75 €	Totale: 6.087.086,67 €	Impegnato: 6.087.086,67 € Pagato al beneficiario 4.911.709,30 €
Data di inizio del progetto: 16/01/2008 Data di fine progetto prevista: 31/03/2011		
<p>Il progetto tratta i seguenti contenuti:</p> <p><b>1) Situazione di partenza</b></p> <p>Al fine di fornire un ampio accesso alle tecnologie a banda larga in Alto Adige, il Consiglio provinciale (con delibera n. 646 del 7 marzo 2005) ha fissato l'obiettivo di fornire entro il 2009 i servizi a banda larga al 90 % della popolazione, al 95 % delle imprese con tre dipendenti o meno e a tutte le imprese con oltre tre dipendenti. Tale progetto contribuisce alla realizzazione di tale obiettivo.</p> <p>Con C(2007) 4538 def. la Commissione europea ha concluso che la misura "connessione a banda larga per l'Alto Adige" è compatibile con l'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE. La misura notificata pone rimedio al reale svantaggio geografico ed economico di cui soffrono i comuni beneficiari in Alto Adige. L'intervento è concepito in modo da non alterare la concorrenza e da non incidere sulle condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse.</p> <p><b>2) Interventi:</b></p> <p>Costruzione e gestione, attraverso contratto d'appalto, di infrastrutture per servizi a banda larga destinati ai seguenti comuni dell'Alto Adige: Aldino, Adriano, Anterivo, Avelseno, Braies, Caines, Castebello-Ciardes, Comedo all'Isarco, Curon Venosta, Falzes, Funes, GLorenza, Lasa, Lauregno, Lusson, Martello, Meltina, Moso in Passiria, Nova Levante, Prato allo Stelvio, Proves, Rifiano, Rio di PUsteria, Rodegno, San Genesio, San Leonardo in Passiria, San Martino in Badia, San Martino in Passiria, San Pancrazio, Selva dei Molini, Senales, Sluderno, Stelvio, Terento, Tesimo, Tires, Tubre, Ultimo, Valle di Casies, Vendoies, Verano, Villandro, La Valle e Senale-San Felice.</p> <p>In quasi tutti questi comuni non esiste attualmente alcun servizio di banda larga, tali comuni non superano i 3.600 abitanti. I servizi saranno forniti alle imprese e ai cittadini residenti attualmente prive di connessione senza alcuna prospettiva di copertura a condizioni di mercato nell'immediato o nel medio termine.</p> <p>Nelle zone montane e a bassa densità demografica dell'Alto Adige, dove la domanda è scarsa e la copertura dei costi incerta o ritardata, gli operatori privati hanno infatti difficoltà a reperire una fonte di finanziamento per l'installazione di infrastrutture a banda larga, che hanno un periodo di vita e di ammortamento lungo (situazione di fallimento del mercato).</p>		

### 3) Obiettivi:

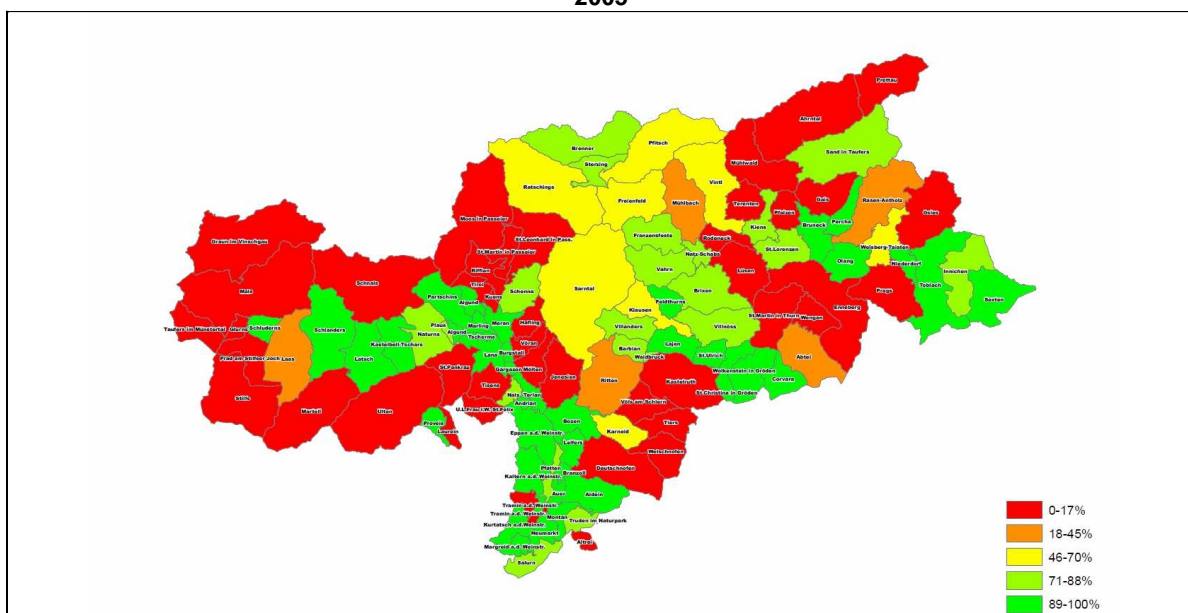
Il progetto assicura la più ampia disponibilità e l'utilizzo di servizi a banda larga ad alta velocità in zone attualmente prive di connessione senza alcuna prospettiva di copertura a condizioni di mercato nell'immediato o nel medio termine.

Nelle zone montane e a bassa densità demografica dell'Alto Adige, dove la domanda è scarsa e la copertura dei costi incerta o ritardata, gli operatori privati hanno infatti difficoltà a reperire una fonte di finanziamento per l'installazione di infrastrutture a banda larga, che hanno un periodo di vita e di ammortamento lungo (situazione di fallimento del mercato).

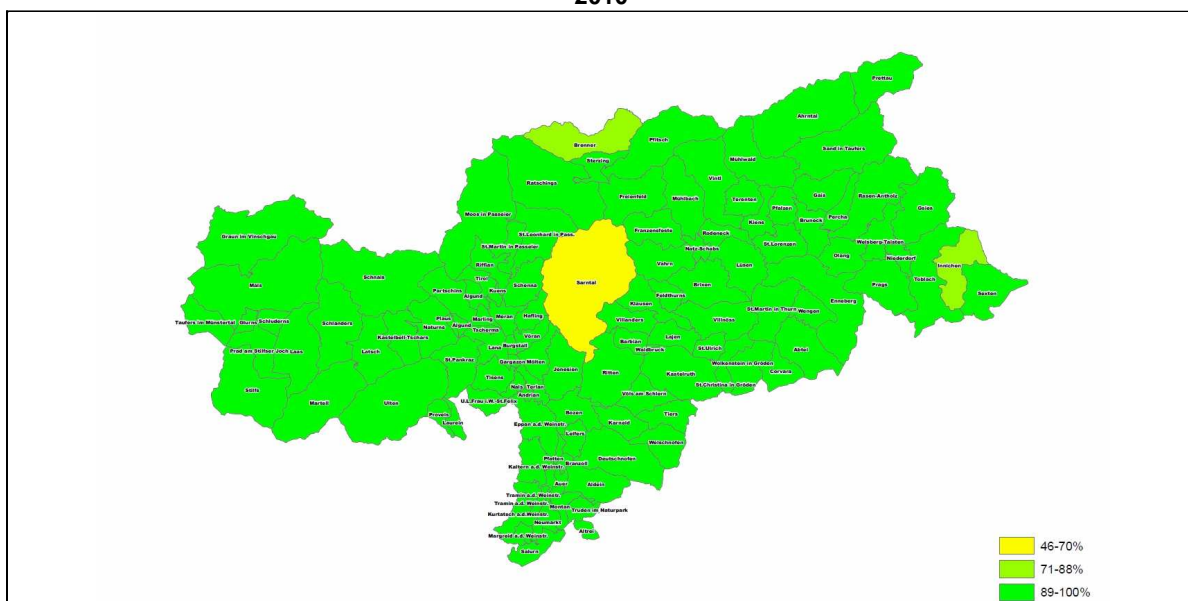
### 4) Risultati:

I risultati raggiunti nell'ambito dell'area tematica relativa alla Ricerca e Sviluppo con il cofinanziamento dell'intervento di copertura del territorio per la connessione della rete a banda larga sono evidenziati nelle immagini seguenti:

2005



2010



Progetto a titolarità provinciale.
Beneficiario: Ripartizione Informatica della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige
Responsabile Dr. Pöhl

***Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006***

Non ci sono progetti a cavallo con il periodo di programmazione precedente.